

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**  
**sul caso della Filiale di Atlanta**  
**della Banca nazionale del lavoro e sue connessioni**

MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO 1992

**43ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
CARTA

*La seduta inizia alle ore 16,30.*

**LAVORI PER LA RELAZIONE FINALE**

Dopo una breve introduzione del presidente CARTA sulle modalità per la stesura della relazione finale ed i tempi per la presentazione della stessa, si svolge un dibattito nel quale intervengono i senatori RIVA, GAROFALO, GEROSA, e RIZ.

Al termine, la Commissione decide di tenere riservato il resoconto della seduta.

**CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE**

Il presidente CARTA informa che la Commissione si riunirà nuovamente il 19 febbraio alle ore 16 con il seguente ordine del giorno: Lavori per la relazione finale.

*La seduta termina alle ore 17,45.*

RESOCONTO RISERVATO

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
sul caso della Filiale di Atlanta  
della Banca nazionale del lavoro e sue connessioni**

MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO 1992

**43a Seduta**

**Presidenza del Presidente**

**CARTA**

La seduta inizia alle ore 16.30.

LAVORI PER LA RELAZIONE FINALE

Il presidente CARTA riferisce sull'incontro dell'Ufficio di presidenza con il Presidente del Senato, tenutosi la scorsa

settimana. Nel corso di tale incontro, sono stati illustrati i punti essenziali delle conclusioni alle quali è pervenuta l'inchiesta (già indicati nel rapporto preliminare) ed è stata preannunciata l'elaborazione del documento conclusivo. Il Presidente del Senato ha manifestato apprezzamento per i metodi ed i risultati conseguiti, e, nel corso del colloquio, ha espresso alcuni convincimenti da lui personalmente maturati sulla vicenda e fortemente in sintonia con le risultanze dell'inchiesta parlamentare.

Nella seduta odierna, dovranno essere riassunte le linee portanti della relazione finale e messi a punto le procedure ed i tempi della stessa: vi è infatti l'esigenza di coronare il lavoro fin qui svolto con un documento sintetico, che indichi

puntualmente le questioni centrali della vicenda. Un preambolo iniziale dovrà dar conto degli intendimenti dell'inchiesta, del metodo seguito, delle difficoltà incontrate e della ragione delle trasferte all'estero che hanno consentito di acquisire sulla vicenda informazioni e documenti che a Roma sarebbero stati più difficilmente reperibili. Ciò deriva non soltanto da intenti soggettivi, ma anche dalla situazione obiettiva creatasi all'interno della BNL dopo il cambio di dirigenza. A questo proposito, si deve rilevare che la vicenda di Atlanta sembra aver coinvolto, in periodi di tempo determinati, alcune funzioni della struttura della Direzione centrale. Tuttavia, si è anche constatato come all'interno della attuale BNL operino energie valide, che vanno incoraggiate.

L'unanimità con cui la Commissione ha condotto i propri lavori ha inoltre consentito di anteporre le esigenze connesse ad una ricostruzione obiettiva dei fatti a qualsiasi posizione di parte, corentemente con la premessa iniziale, da tutti condivisa, per la quale la BNL è da considerare un patrimonio di tutta la collettività, la cui immagine e funzionalità vanno salvaguardate. I documenti redatti sinora dai collaboratori della Commissione costituiscono una ricostruzione storica dei fatti. Occorre però dare ad essi il taglio della interpretazione maturata in base ai convincimenti formati nel corso dell'inchiesta, anche facendosi carico di esporre il quadro di riferimento costituito dall'evoluzione dei rapporti internazionali che hanno influito sul caso di Atlanta. La Commissione dovrà altresì definire i tempi entro i quali dovranno completarsi i lavori per la relazione finale.

Su invito del Presidente, il prof. ZANELLI illustra brevemente le modalità di lavoro seguite per la redazione dei testi redatti dai collaboratori della Commissione e consegnati al Presidente: si tratta di una ricostruzione storica delle vicende di Atlanta che, ovviamente, dovrà essere coordinata e sintetizzata, in modo tale che la narrazione possa essere

integrata nei modi indicati dal Presidente. Egli confida di terminare il lavoro di redazione entro il 25 febbraio.

Il senatore RIVA ritiene che nella ricostruzione della vicenda di Atlanta non si debba cadere in una visione meccanicistica, per la quale i fatti si sarebbero dipanati per una sequenza di causalità incontrollabile. Egli concorda con quanto affermato dal Presidente circa lo spirito di responsabilità mostrato dalla Commissione in relazione alla consapevolezza del ruolo della BNL. Tuttavia, tale spirito di responsabilità non deve essere frainteso e, soprattutto, da esso non si deve in alcun modo desumere un giudizio assolutorio nei confronti dell'attuale dirigenza della BNL. Quest'ultima ha dato prove poco convincenti di sé sotto il profilo della gestione economica (la Commissione peraltro non ha avuto dal Senato un mandato su tale materia), e per quanto concerne la collaborazione all'inchiesta parlamentare. Inoltre, occorre guardarsi dal rischio di cadere in contraddizione: infatti, l'attuale dirigenza della Banca si è riparata dietro una versione del caso di Atlanta che ricalca l'interpretazione di esso fornita dal procuratore distrettuale di Atlanta. Come è noto, la tesi limitativa della truffa bancaria, sostenuta dalla signora McKenzie, è stata ampiamente confutata dalla Commissione. Non si può, di conseguenza, rilasciare una patente di assoluta credibilità ad un istituto che ha adottato una linea di difesa la cui infondatezza è stata ampiamente mostrata nel corso dell'inchiesta parlamentare.

Inoltre, va tenuto presente che la Commissione parlamentare non è l'unico organismo che sta indagando sul caso BNL. Anche il Congresso degli Stati Uniti ha compiuto un'inchiesta che ha evidenziato la inconsistenza della tesi sostenuta dal magistrato inquirente di Atlanta. A tale proposito, occorre ristabilire tempestivamente un canale di comunicazione con il parlamento degli Stati Uniti, ed in particolare con il presidente Gonzalez, ponendo rapidamente rimedio ad eventuali ed inconsapevoli mancanze che, a suo avviso potrebbero aver incrinato il rapporto positivamente stabilitosi in passato. Non è escluso che, sul rallentamento dei

COMMISSIONE D'INCHIESTA

BNL - FILIALE DI ATLANTA

rapporti, abbia potuto influire anche una sottovalutazione dell'inchiesta svolta dalla Commissione del Senato italiano. Tuttavia, in considerazione della rilevanza delle recenti affermazioni del presidente Gonzalez innanzi alla Camera dei rappresentanti è indispensabile un rafforzamento delle relazioni. Propone pertanto di inviare al presidente Gonzalez una lettera, sottoponendogli le conclusioni raggiunte dalla Commissione e chiedendo una tempestiva e reciproca informativa sulle iniziative che verranno intraprese. E' importante, infatti, che si assumano tutte le misure idonee a rendere il più possibile esaustiva, coerente e soprattutto politicamente pregnante la ricostruzione dei fatti che verrà sintetizzata nel documento finale.

Indubbiamente, sempre nuovi elementi si aggiungono a completare il quadro, ed anche dalle ultimissime attività istruttorie sono emersi nuovi elementi sugli ingenti depositi iracheni presso la Direzione centrale della BNL all'inizio degli anni '80 e sui finanziamenti concessi nello stesso periodo dall'Istituto all'Iraq per forniture militari. Analogamente emergono elementi tali da suggerire l'approfondimento del ruolo della SNIA-BPD, della Beretta e dell'Augusta, mentre emerge una fitta rete di connivenze per quello che riguarda le forniture militari della ditta Valsella all'Iraq. In sintesi, sono emersi, secondo il senatore Riva, elementi che avvalorano l'ipotesi che Atlanta sia stata costituita intenzionalmente, nel periodo in cui si erano interrotti i canali ufficiali tra Roma e Baghdad e non era possibile usufruire delle garanzie offerte dalla SACE a copertura delle esportazioni. D'altra parte, ulteriori nuovi elementi orientano in direzione dell'approfondimento di altri spezzoni dell'inchiesta: i recenti accertamenti del maggiore Mastrogregori inducono ad ipotizzare che le tangenti della Cargyll siano transitate, per ingenti importi, sul conto Oscar Newman, fino alla sua estinzione, il 31 luglio 1989, e che i relativi rapporti siano proseguiti anche dopo il 4 agosto dello stesso anno.

Per quanto concerne il metodo da seguire nella organizzazione del materiale illustrato dal prof. Zanelli, il

senatore Riva suggerisce di evitare trattazioni onnicomprensive, che potrebbero stemperare i punti essenziali nel complesso di una narrazione ampia e di difficile lettura. E' opportuno, pertanto, pensare ad una relazione dalla struttura agile e che risponda ai quesiti indicati dalla deliberazione istitutiva del 19 febbraio 1991, rinviando, per gli eventuali approfondimenti, a note a pie' pagina o ad allegati, affinché non risulti appesantita la narrazione.

Il prof. ZANELLI precisa che la collaborazione con Mr. Kane, assistente del presidente Gonzalez, prosegue nel clima cordiale di sempre, e che sarebbe opportuno inviare, in allegato alla lettera che il senatore Riva ha proposto di inviare, alcuni dei documenti a suo tempo richiesti dal capo dello staff dell'onorevole Gonzalez.

Il senatore GAROFALO condivide l'ipotesi di lavoro prospettata dal senatore Riva, pur sottolineando l'esigenza di approfondire, nella relazione finale, anche l'aspetto storico delle vicende più significative. Conviene altresì con l'opportunità di inviare una lettera al presidente Gonzalez, anche se, a suo avviso, è difficile che l'impianto della relazione conclusiva così come è stato delineato dalla Commissione possa essere inficiato da rivelazioni dell'ultimo momento.

Per quanto riguarda il ruolo svolto dal nuovo gruppo dirigente della BNL nell'indagine, è indubbiamente doveroso indicare le zone d'ombra e gli atteggiamenti reticenti, ma occorre altresì valutare obiettivamente la difficile posizione di una Banca costretta sulla difensiva (ciò ha influito anche sull'impostazione della relazione ispettiva Petti, severamente giudicata dalla Commissione), ed al tempo stesso porre in rilievo i passi in avanti che sono stati effettuati, ad esempio per quanto riguarda la riorganizzazione del sistema dei controlli. Esula invece dal mandato conferito alla Commissione, l'esame dei conti economici della Banca, anche se è possibile pensare ad una valutazione sulla congruità dei fondi accantonati per far fronte

al rischio Iraq, in quanto essi risultano, ad avviso di taluni, insufficienti.

Il senatore GEROSA conviene con quanto affermato nel corso del dibattito circa le modalità ed i tempi previsti per i lavori relativi alla stesura della relazione finale. Egli raccomanda altresì di attenersi strettamente al mandato conferito dal Senato.

Il senatore RIZ esprime il suo assenso al programma di lavoro delineato.

Il presidente CARTA rileva l'opportunità di prevedere una struttura agile della relazione, precisando che, per quanto concerne le responsabilità, dovranno essere indicati, nell'ambito degli allegati da prevedere per gli approfondimenti sui singoli episodi, gli elementi di debolezza o di connivenza riscontrati nel comportamento di alcune funzioni della BNL, inquadrando con precisione la successione cronologica delle vicende. Conviene inoltre con l'opportunità di inviare una lettera al presidente Gonzalez nei termini indicati.

Dà quindi lettura di una comunicazione a carattere strettamente riservato, inviategli dall'avv. Garone e dal dott. Formosa relativamente alla posizione della BNL circa l'eventualità, ventilata da fonti statunitensi, di un patteggiamento della società Entrade con la magistratura americana. Nella lettera i dirigenti della BNL sostengono l'opportunità di pervenire ad una transazione tra la BNL e la Entrade, non solo per un profilo di convenienza economica, ma soprattutto perché essa sarebbe subordinata all'impegno, che le Entrade dovrà assumere in sede di patteggiamento con la magistratura americana, di fornire le prove irrefutabili delle tangenti incamerate da Drogoul o da altri eventuali responsabili nella frode perpetrata ai danni della BNL. Viene quindi posta in evidenza, da parte della Banca, l'opportunità di accedere alla soluzione transattiva anche al fine di cooperare con la giustizia nell'accertamento della verità.

Il senatore RIZ rileva che nella lettera risultano mancanti elementi fondamentali al fine di consentire alla Commissione di formarsi un proprio autonomo convincimento sulla vicenda. Essa presenta, a suo avviso, un margine di ambiguità, in quanto appare intesa a creare una situazione di corresponsabilità della Commissione nelle decisioni di competenza dei vertici della Banca, senza peraltro fornire precise informazioni sull'entità della pretesa e dell'importo transattivo, nonché sulle condizioni dell'eventuale accordo.

Secondo il senatore RIVA, la comunicazione della BNL non richiede una risposta della Commissione, ma i rilievi del senatore Riz sono perfettamente condivisibili.

Il presidente CARTA conviene con quanto affermato dal senatore Riz. Propone pertanto che si invii una lettera ai competenti uffici della BNL, nella quale si prenda atto della comunicazione sottolineando al tempo stesso l'insufficienza dell'informativa, nella quale non sono stati trasmessi gli elementi idonei a formulare un giudizio obiettivo sulla vicenda.

Il senatore RIVA informa la Commissione che la stampa statunitense ha dato notizia di una decisione dell'Amministrazione, di sospendere i pagamenti dovuti dalla CCC alla BNL, in relazione al rinvio del processo di Atlanta. Dovrà pertanto essere oggetto di approfondimento la trattativa che la BNL ha comunicato di star conducendo informalmente con l'agenzia federale statunitense.

#### CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente CARTA informa che la Commissione si riunirà nuovamente il 19 febbraio alle ore 16 con il seguente ordine del giorno: Lavori per la relazione finale.

La seduta termina alle ore 17,45.